

La Russia degli Imperi: gli Zar, Stalin, Putin

Da Eltsin a Putin

Sesta conversazione

Eltsin: primo presidente della Federazione Russa (CSI)

B.Eltsin (1931-2007) evitò il servizio militare perchè da bambino aveva perso l'uso della mano sinistra. Ingegnere interessato alla politica, dal 1987-89 fu ministro del governo di Gorbacev.

Nel 1990 si dimise dal Partito comunista.

Nel 1991 fu eletto Presidente della Federazione Russa.

Nell'agosto del 1991 fece fallire il golpe del vecchio partito comunista.

Nel 1991 eletto al Congresso attaccò Gorbacev ; dopo le dimissioni di quest'ultimo, divenne il primo presidente del CSI.



Boris Eltsin

Presidente dal
1991-1999

Eltsin e i problemi del post comunismo

I rapporti fra le repubbliche e al loro interno

- Contrasti fra Armenia e Azerbaigian confinanti
- Georgia : guerra civile.
- Tagikistan : contrasti fra ex comunisti e movimenti islamici.
- Moldavia : contrasti fra nazionalisti e minoranze russofone.
- Federazione russa: Cecenia : aveva proclamato la propria indipendenza. Eltsin decise un intervento militare che si scontrò con la fortissima resistenza dei Ceceni. La questione si concluse con un accordo che concedeva ampie autonomie e rimandava l'indipendenza.

Azerbagijan Armenia

Il conflitto fra l'Armenia (piccola repubblica del Caucaso) e Azerbajgijan nasce nel 1988, si chiude dopo varie fasi solo nel 2025 con la mediazione di Putin



Georgia: guerra civile, guerra con la Russia

Fin dal 1991 si aprì una complessa guerra civile: i separatisti Abcazi e Osseti cominciavano ad espellere i georgiani dai territori del Nord attorno al Mar Nero. Inoltre ci fu un colpo di stato contro il presidente eletto. Da questo momento per circa un decennio la situazione politica fu instabile.

Nel 2008 con Putin si aprì la guerra con la Georgia che durò pochi giorni.

Putin riconobbe unilateralmente l'Abcazia e l'Ossezia del Sud che entrarono nel CSI. La Georgia ruppe le relazioni con la Russia.

Tagikistan : conflitti interni religiosi

Il Tagikistan nacque come repubblica presidenziale nel 1991, ma di fatto è una dittatura autoritaria. Dal 1992 al 1997 si sviluppò una guerra civile, che aveva radici nel periodo sovietico, con conflitti armati. La causa dello scontro fra il governo comunista e molta parte della popolazione islamica divenne sempre più radicale.

La situazione è sempre tesa e sempre più vicina alla Russia.



Moldavia -Romania

Nel 1991 la Moldavia si staccò dalla Romania diventando una Repubblica parlamentare neutrale, con etnie diverse: romene, ucraine, russe. Sia in Romania che in Moldavia nacquero movimenti per la riunificazione, che non riuscì



Cecenia

Paese caucasico, di religione musulmana sunnita, annesso alla Russia nel 1877 e in seguito all'URSS.



Ribellioni in Cecenia

Nel 1991 la Cecenia dichiarò la propria indipendenza. Nel 1994 Eltsin intervenne pesantemente contro i ceceni ribelli. La guerra fu pesante con distruzione di edifici e morte di civili.

Nel 2003 Putin indisse un referendum costituzionale che garantiva autonomia e l'appartenenza alla federazione russa. Lo scontro continuò, nel 2009 Putin dichiarò ufficialmente chiuso il conflitto.

Oggi il governo è in mano ad un fedele di Putin con un forte potere, ma ha ottenuto dalla Russia importanti aiuti per la ricostruzione, per cui la situazione si è stabilizzata.

Le difficoltà interne di Eltsin /1

Eltsin oltre alle tensioni e guerre all'interno della Federazione si trovava di fronte a grosse problematiche interne soprattutto di carattere economico : la transizione al capitalismo e al mercato, senza avere una classe dirigente imprenditoriale.

Intervennero il Fondo Mondiale con prestiti e cospicue agevolazioni, chiedendo però un totale liberismo.

Le imprese statali vennero messe sul mercato e acquistate da capitalisti d'assalto (vecchi dirigenti, criminalità organizzata, arricchitasi col mercato nero o con traffici illegali) che invece di utilizzare i prestiti del Fondo monetario per creare sviluppo, si dettero a speculazioni finanziarie.

Le difficoltà interne di Eltsin/2

I nuovi proprietari russi o stranieri chiudevano impianti, licenziavano e coprivano il mercato con prodotti di importazione; la deindustrializzazione portò a comprare ciò che si consumava; il PIL si ridusse del 40%, un terzo della popolazione viveva sotto la soglia della povertà.

Eltsin era pubblicamente esposto: nel Parlamento era forte la presenza dei vecchi comunisti; Eltsin nel 1993 fece cannoneggiare la Duma, la sciolse e cambiò la Costituzione del 1988, varata da Gorbacev, con una nuova che rafforzava i poteri del presidente.

La dimissioni di Eltsin e designazione del primo ministro Putin



L'era di Vladimir Putin



Brevi note su Vladimir Putin (1951)

Nato a Leningrado da una famiglia modesta , la madre operaia, il padre ex sommergibilista e agente della polizia segreta. Si laureò nel 1975 in giurisprudenza all'università di Leningrado.

- Fu assunto nel KGB per il quale lavorò nella sua città natale e a Dresda (1985-89) nella Stasi
- Nel 1991 ritornò a S.Pietroburgo dove svolse incarichi di prestigio, in seguito al colpo di stato contro Gorbacev, si dimise dai servizi segreti (1991).
- Nel 1996 entrò nella amministrazione di Eltsin e fu capo della polizia segreta, erede del KGB.
- Nel 1999 diventò Primo ministro; parola d'ordine «ripristino della legalità e della sicurezza civile».

Emblema del KGB



Il nuovo inno sostituisce dal 2000
il «canto patriottico» nato nel 1991.
Riprende un testo del 1939 con qualche
Riferimento al glorioso passato

Inno della federazione russa



La grande ascesa di Putin

Dal 2000 ad oggi Putin ricopre le cariche più importanti della Federazione russa con 4 mandati come presidente 2000-2008, primo ministro dal 2008-2012, di nuovo Presidente con un mandato di 6 anni. La riforma costituzionale del 2020 azzerava tutti i mandati e Putin potrà ripresentarsi fino al 2036

Le sue vittorie elettorali mostrano una percentuale altissima, anche se si pensa a voti ottenuti in modo fraudolento.

L'opposizione è sempre stata presente soprattutto con la voce di intellettuali, che nel giro di poco tempo misteriosamente sono stati eliminati

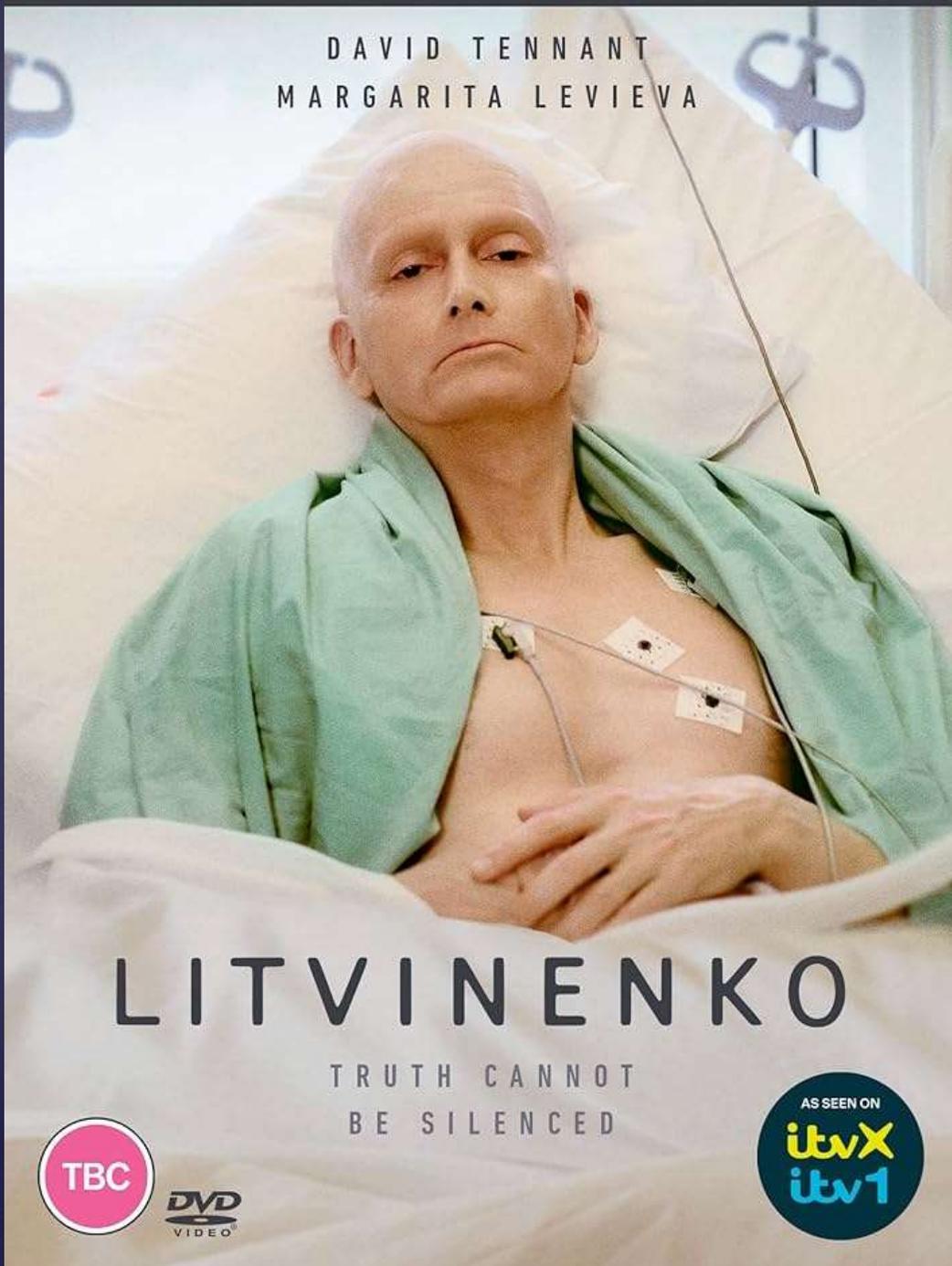
.



Anna Politkovskaja

Uccisa sull'ascensore di casa
Nel 2006; giornalista
con cittadinanza americana
Aveva denunciato il mancato
rispetto dei diritti umani
in Cecenia.

DAVID TENNANT
MARGARITA LEVIEVA



A. Litvinenko

Ex Agente segreto,
critico accusò il governo
di avere ucciso il miliardario
Berezovskij a Londra dove
lui stesso si era recato
Improvvisamente si ammalò
avvelenato con il polonio
Morì nel 2006.



A. Navalny

Attivista politico e blogger russo,
capo del Partito «Russia del futuro» e
presidente della Coalizione democratica
fu imprigionato in colonia penale dove
morì nel 2024



Linee guida della politica estera di Putin

Dal momento della sua elezione nel 2000 sono stati 5 i documenti di politica estera che fissano gli obiettivi e le strategie dei suoi mandati. **Dottrina del 2000**

- preservare e rafforzare l'integrità del paese,
- elevarne lo «status» internazionale,
- rifiutare la visione di un mondo unipolare guidato dagli USA e sostenere una visione multipolare in cui collaborano CSI, Cina, Giappone, India.
- Nato e Usa collaborano per la stabilità dell'Europa.
- condannare l'uso della forza della Nato senza l'autorizzazione dell'ONU

Linee guida della politica estera di Putin

- Nel secondo testo del **2008** si ribadiscono gli stessi concetti.
- **Nel 2012** ci sono nuove linee guida che risentono della crisi economica mondiale, delle rivolte arabe, della guerra in Georgia. Nel testo si sottolineano gli interessi russi nel Caucaso, nell'Artico e nell'Antartico e una maggiore integrazione con i paesi Brics
- **Nel 2016** accusa la Nato di deteriorare i rapporti Russia Occidente.
- **Nel 2023**, inizio della guerra con l'Ucraina, ribadisce la coesistenza pacifica fra USA e Russia, polemizzando contro le sanzioni

Politica all' interno dell' ex Urss

Molti e pesanti i conflitti con le Repubbliche fuori dal CSI:

- Cecenia scontro già iniziato con Eltsin, concluso ufficialmente nel 2005.
- Georgia: la Russia riuscì ad ottenere l'indipendenza dell'Ossezia e Abcazia.
- Crimea: 2014 primo atto della guerra contro l'Ucraina La Crimea faceva parte dell'Ucraina. Nel febbraio si tennero manifestazioni filorusse. Intervennero militari russi che occuparono le istituzioni politiche ed installarono un leader locale filorusso. Un referendum decise l'annessione della Crimea alla Federazione Russa.

Annessione Crimea

La Crimea apparteneva in origine all'Impero Turco, sotto il regno di Caterina II° fu annesso alla Russia.

Nel 1954 il presidente russo Chruscev la unì all'Ucraina perché molto simile al quel paese.

Putin la rivendicò per questioni morali (autodeterminazione dei popoli) e per questioni strategiche.



Ucraina

2014 il Presidente dell'Ucraina a Bruxelles ha firmato l'accordo di associazione fra Ucraina e Russia.

Aprile 2014 la popolazione dell'est della Ucraina (Donec'K e Donbass) appoggiata militarmente e politicamente dalla Russia, ha occupato diversi edifici governativi. Si è aperta una guerra fra Ucraina e Indipendentisti che hanno organizzato un referendum.

- 2014- 2015: firmati due protocolli di Minsk fra Russia ed Ucraina con l'impegno di cessare il fuoco, entrambi violati
- Nel 2022 la Russia riconobbe le repubbliche indipendenti e dette inizio alla invasione.



Donbass

Donek



Distruzioni e uccisioni di donne e bambini



Distruzioni civili e si pensa già alla ricostruzione, mentre la guerra continua



Vladimir Zelenskij

Di famiglia ebraica e di madrelingua russa; attore, regista, fondatore di una serie televisiva «servitori del popolo».

Nel 2018 ha partecipato alle elezioni con il partito col titolo della serie. ne è uscito vittorioso

Nel 2019 si è candidato per le presidenziali e ne è uscito vincitore



La Russia degli Imperi: gli Zar, Stalin, Putin

Da Eltsin a Putin

Fine della sesta conversazione

Grazie